

Dopo il virus. Cambiare davvero Come sarà il mondo dopo la pandemia?

Dopo il virus. Cambiare davvero è il libro collettivo distribuito **gratuitamente** da Edizioni Gruppo Abele a partire dall'8 luglio. Una raccolta di interventi di dodici autori – **undici scritti e una vignetta** – che esplorano le conseguenze della pandemia di coronavirus sulla società e le strategie per uscirne, se possibile, migliori di prima.

Il libro è scaricabile gratis a questo link: <https://edizionigruppoabele.it/prodotto/dopo-il-virus-cambiare-davvero/>

Qualcosa cambierà

«*Niente sarà più come prima*». Lo si è detto e ripetuto in questi mesi di *lockdown* quasi totale – più un mantra o una formula scaramantica che una previsione concreta. In realtà, la pandemia di coronavirus sembra più una **dolorosa parentesi** da chiudere il prima possibile per tornare allo stato precedente delle cose, anche se caratterizzato da ingiustizie e disparità sociali che il virus ha solo reso più evidenti. **Nonostante tutto** qualcosa, nelle persone e nella società, cambierà. Ma ci sarà da lottare per strappare al nuovo un volto umano. Del resto perché dovremmo diventare automaticamente più *buoni*, più generosi, più attivi, più responsabili, più attenti?

Tutte e tutti insieme

Su questi punti si sofferma il libro, denunciando le disuguaglianze che la pandemia ha inasprito (**don Luigi Ciotti**) e il sistema economico che le produce (**Moni Ovadia**); stimolando un rapporto più stretto e simpatetico con la natura (**Luca Giunti** e **Franco Arminio**) e riflettendo sui cambiamenti indotti dalle paure e dal lockdown nei rapporti sociali (**Marco Aime**) e nella comunicazione (**Vera Gheno** e **Anna Maria Testa**); sottolineando le insufficienze della politica e la necessità di una riscoperta delle virtù pubbliche (**Tomaso Montanari**), esplorando le connessioni del presente con la storia e la memoria (**Gad Lerner**), indagando la dimensione collettiva del necessario lavoro nel sociale (**Franca Olivetti Manoukian** e **Ugo Zamburru**), smascherando con ironia l'immobilismo del potere (**Mauro Biani**).

Il libro, pur nella molteplicità delle analisi, contiene un messaggio univoco e omogeneo: se vogliamo uscire migliori dalla pandemia dobbiamo farlo **tutte e tutti assieme**. Come hanno fatto gli autori del libro, che via hanno collaborato **a titolo gratuito, con passione e disinteresse**. La cura, forse, è un cammino collettivo.